

## UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



## RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di  
STEFANO MODENA [stefano.modena@gmail.com](mailto:stefano.modena@gmail.com)

### Chiesa, ricalcola il percorso

Mercoledì 15 aprile, presso l'oratorio di Roncegno, si è svolto l'incontro dal titolo "Chiesa, ricalcola il percorso". Sono intervenuti la professoressa Patrizia Cazzaro, teologa e sorella consacrata della Fraternità Cena Domini di Trento, e il professor Lorenzo Rigo, insegnante di religione.

L'incontro ha preso le mosse dal libro di **Patrizia Cazzaro**, "Chiesa, ricalcola il percorso. In ascolto dei giovani per rinnovare la Chiesa". Una delle domande centrali che attraversano il testo è tanto semplice quanto provocatoria: i giovani sono "fuori dal recinto" o è la Chiesa a essere fuori dalla loro portata, fuori dal loro campo di azione, e non sa intercettare le loro attese, il loro bisogno di senso?

Secondo Cazzaro, i giovani vanno ascoltati con attenzione perché rappresentano le "antenne più sensibili" della storia: un vero e proprio luogo teologico. Il suo lavoro nasce proprio dall'ascolto di giovani e operatori pastorali, da cui emerge un dato significativo: entrambi indicano la stessa direzione, quella della conversione pastorale. Si tratta di ri-



partire dal Vangelo, mettendolo realmente al centro, e di riscoprire il valore delle relazioni, che devono essere autentiche e significative. Non basta rinnovare attività o proposte, è necessario un cambiamento più profondo, che tocchi stili, atteggiamenti e strutture. La questione non è fare qualcosa "per" i giovani, ma ripensare il modo stesso di essere Chiesa. Quale volto di Chiesa mostriamo? Che identità abbiamo come comunità cristiana? Andiamo realmente incontro ai giovani? Ci sta a cuore il fatto che incontrino veramente Gesù o semplicemente ci interessa vederli e contarli? La Chiesa stessa avverte la fatica di andare incontro ai giovani. Scrive Patrizia nel suo libro: "I modelli di trasmissione e di forme della fede si sono inevitabilmente svuotati di senso perché slegati dalla vita quotidiana, privi di affetti, e hanno evidenziato sempre di più il distacco dei giovani dalle forme istituzionali del credere". La fede nei giovani non è sparita, è semplicemente cambiata rispetto a quella trasmessa e vissuta tradizionalmente. Tutto questo può essere considerato un'opportunità, un'occasione per dare spazio a una nuova "primavera della fede".

Tra le richieste che emergono con maggiore forza da parte dei giovani vi è quella di una maggiore corresponsabilità: i ragazzi chiedono una Chiesa meno centrata sulla figura del sacerdote e più aperta ai laici, con nuovi ruoli. Allo stesso modo, viene sottolineata la necessità di riconoscere pienamente il ruolo delle donne che appare ancora subordinato. L'intervento di **Lorenzo Rigo** ha offerto un ulteriore spunto di riflessione. Se in passato, di fronte all'immagine di un Dio severo, la Chiesa veniva percepita come luogo di salvezza, oggi i giovani non mettono più in discussione la bontà di Dio. Di conseguenza, cambia anche il ruolo della Chiesa, che è chiamata a essere soprattutto testimone.

I giovani desiderano una Chiesa accogliente, ma spesso la percepiscono come severa e giudicante. Non c'è tanto ostilità nei suoi confronti, quanto piuttosto indifferenza: la Chiesa è vista come una realtà tra le tante, e ciò che dice ap-

pare poco significativo. Eppure, nei giovani è presente una ricerca autentica di Dio. Proprio perché più liberi rispetto al passato, possono intraprendere un cammino personale, meno condizionato da schemi predefiniti. È una ricerca che comporta dei rischi, ma che la Chiesa è chiamata ad accogliere e sostenere, evitando di proporre percorsi troppo rigidi o "preconfezionati".

Infine, Lorenzo ha sottolineato che emerge una forte convergenza fra Chiesa e giovani sui valori fondamentali: vita, giustizia, autenticità. La distanza, piuttosto, nasce quando l'attenzione si concentra eccessivamente sulle norme. Ma il cuore del messaggio cristiano non è un insieme di regole: è la vita stessa, è l'incontro con Gesù.

## Celebrazioni della Pasqua

Da giovedì 2 a domenica 5 aprile anche nella nostra parrocchia abbiamo celebrato le liturgie della Settimana Santa, cuore dell'anno liturgico e centro del messaggio cristiano, con la morte e risurrezione di Gesù Cristo. Un momento comunitario importante, vissuto quest'anno in modo itinerante all'interno dell'Unione Pastorale con la celebrazione del Giovedì Santo celebrata a Novaledo, quella del Venerdì Santo a Marter e la Veglia Pasquale a Roncigno. Un impegno anche da parte delle numerose persone che si prendono cura del decoro della chiesa, della preparazione delle liturgie, tanto nel servizio alla lettura dei testi quanto in quello dei canti. Tutte le celebrazioni sono state inoltre accompagnate da un folto gruppo di chierichetti.

Un grazie quindi a don Paolo, al diacono Michele e a tutti coloro che hanno reso possibile vivere questi momenti così importanti con fede e devozione.

## Anagrafe

### Battesimo

Il 18 aprile ha ricevuto il sacramento del Battesimo **IRENE FERRAI**, per la gioia di mamma Doriana e papà Andrea. A Irene e alla sua famiglia i migliori auguri anche da Voci Amiche!



### Defunti



12 aprile  
**BERTA BOLLER**  
di anni 98

## RONCHI

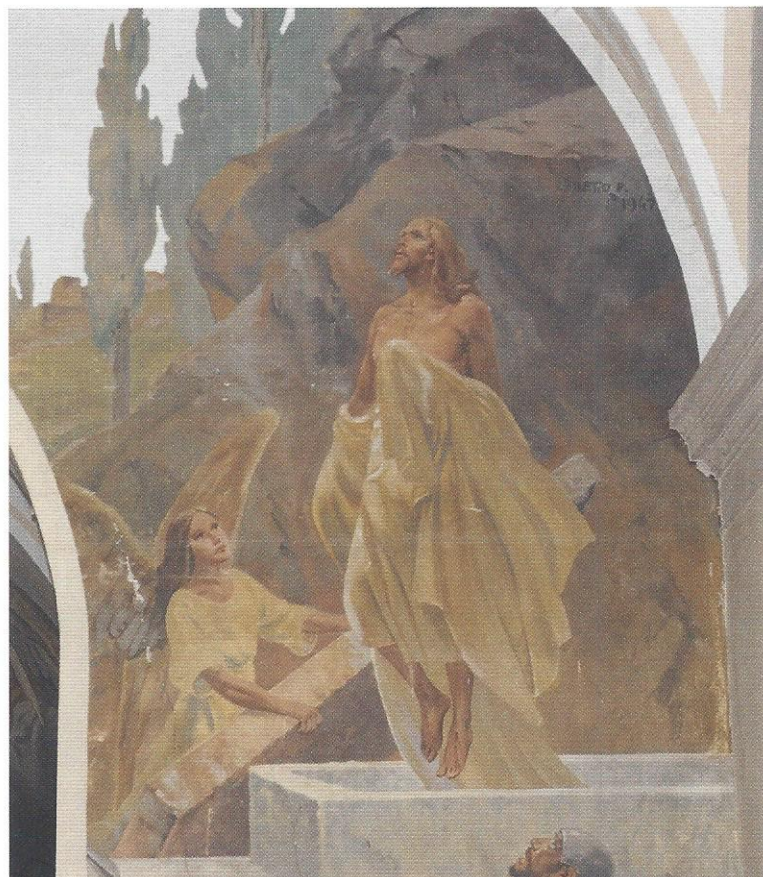


A cura di  
ALESSANDRO CAUMO [alessandro.caumo@libero.it](mailto:alessandro.caumo@libero.it)

## Domenica di Pasqua

Anche quest'anno abbiamo avuto l'onore ed il privilegio di poter partecipare alla messa solenne di Pasqua al mattino nella nostra chiesa parrocchiale. A dare un tocco in più di solennità a questa gioiosa celebrazione ci hanno pensato i canti del coro parrocchiale.

Nell'omelia pasquale don Paolo ha ricordato che per mezzo della risurrezione Cristo ha vinto la morte; per questo siamo chiamati a rinnovare e rafforzare quotidianamente la nostra fede in lui. Quando siamo smarriti o perdiamo fiducia non



dobbiamo perderci d'animo ma ricordarci che Lui è sempre accanto a noi.

In questa giornata di festa pasquale, ha concluso il parroco, ricordiamoci più spesso di mettere Gesù al centro della nostra vita soprattutto con le nostre azioni.



## Tiro ai ovi

Terminata la celebrazione pasquale sul sagrato della chiesa non poteva mancare il tradizionale momento di auguri reciproco tra i fedeli.

Ciò è stato facilitato anche dal brindisi di Pasqua organizzato dagli infaticabili Alpini di Ronchi, che hanno pure organizzato un altro momento immancabile a Pasqua: il tiro ai ovi.

E così bimbi e adulti si sono dilettrati a colpire a distanza un uovo con una semplice monetina. Un gioco senza tempo che fa divertire e fa trascorrere momenti di condivisione e di spensieratezza.

Grazie, Alpini!



## Buona pensione

Lo scorso 30 aprile il nostro compaesano Livio Montibeller ha timbrato per l'ultima volta il cartellino chiudendo a doppia mandata la porta del locale negozio alimentari situato in via Marchi. Non è stato un banale ultimo giorno però, perché alcuni amici e clienti gli hanno voluto offrire una festa di commiato con una bella sorpresa e augurargli una buona e meritata pensione.

A dare un tocco in più di colore anche i bimbi della scuola dell'infanzia di Ronchi che sono passati per salutarlo e regalargli affettuosamente un disegno firmato da tutti, insegnanti e personale compresi.

Possiamo certamente dire che Livio ha rappresentato in tut-

ti questi anni un punto di riferimento non solo come esercente. Dal 2000, anno in cui è arrivato a Ronchi, ha messo molte energie a supporto dei clienti, in particolar modo nei confronti di quelli più anziani e bisognosi, mettendo davanti innanzitutto il lato umano, ascoltando e dando spesso una parola di conforto.

In una società che va di fretta, i cui rapporti umani sono ormai ridotti all'osso e dove l'addetto di un negozio è purtroppo sostituito da un freddo robot, Livio ha saputo mettere al centro prima di tutto la persona, creando così anche un clima di amicizia e di solidarietà.

Buona, meritata pensione, Livio!



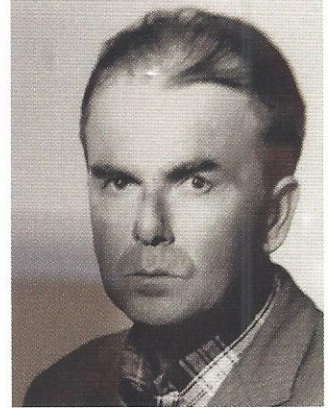
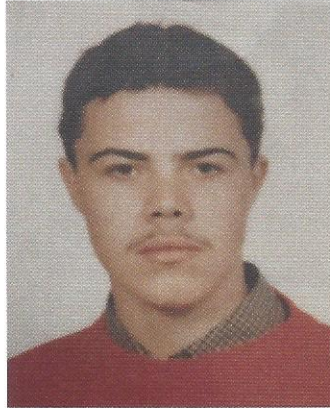
## Divina misericordia

Istituita da San Giovanni Paolo II il 30 aprile 2000, la domenica dopo Pasqua è chiamata della Divina Misericordia. Ce l'ha ben ricordato nella sua omelia il diacono Michele proprio nella celebrazione di tale ricorrenza: "Un'occasione per riscoprire, contemplare e gustare l'infinita misericordia di Dio. Una festa per fare memoria delle apparizioni di Gesù a Santa Faustina. Affidiamoci con i nostri cari a Cristo che nella sua passione, morte e risurrezione ci ha donato la sua immensa misericordia". In tale occasione è stata collocata la tela iconografica della Divina Misericordia proprio davanti all'altare per far ricordare ai fedeli questa festività nella seconda domenica di Pasqua.



## In ricordo di Fabio e Riccardo

I familiari di Fabio e Riccardo Dalcanale vogliono ricordare i propri cari nei giorni dei loro anniversari dalla dipartita.



## Laurea

Il 12 marzo scorso **SAMUELE ZURLO** si è laureato in ingegneria industriale presso la facoltà di Povo (Università di Trento), discutendo la tesi: "Dalla rete alla batteria: sistemi di ricarica e convertitori di potenza per i veicoli elettrici". A Samuele le più vive congratulazioni per questo bel traguardo!



## MARTER



A cura di  
GIANLUCA MONTIBELLER [glmontibeller@gmail.com](mailto:glmontibeller@gmail.com)

## Un fiore speciale

Chi nelle domeniche di Quaresima ha frequentato la messa domenicale nella nostra parrocchia avrà visto "nascere" un fiore speciale.

Si tratta di un'iniziativa proposta dalla catechesi per aiutarci a riflettere, con l'aiuto dei suggerimenti che ci vengono dalla Parola di Dio proclamata nelle cinque domeniche.

La prima domenica il cartellone era coperto da cinque fogli



## Agenda di giugno

In occasione della sagra degli asilotti,

**DOMENICA 14 GIUGNO**

la messa sarà celebrata alle ore 10:45.

**Tutta la comunità è invitata.**

colorati, tolti uno alla volta man mano che ci avvicinavamo alla Domenica delle Palme.

In questo tempo forte sono stati proposti cinque temi, partendo dalla "grazia", una parola un po' difficile, che i ragazzi hanno provato a spiegare con dei sinonimi: benedizione, amore, amicizia, gentilezza, fortuna, misericordia, gioia, gratitudine, dono.

Nella seconda, il Vangelo della trasfigurazione ci ha fatto pensare al "sogno" che ci spinge a costruire un futuro migliore e cercare l'infinito.

La domenica successiva il Vangelo ci ha presentato l'incontro fra Gesù e la samaritana al pozzo. Abbiamo perciò scoperto la parola "desiderio", quella sete di amore, verità e vita che spinge la samaritana ad abbandonare la sua preziosa anfora e correre ad annunciare alla sua gente l'incredibile incontro con il Messia.

I tanti spunti e messaggi che questo brano ci suggerisce sembrano ancor più significativi e attuali, considerata la coincidenza con la giornata dedicata al ricordo delle conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne e alla sensibilizzazione sulle discriminazioni e sulle violenze ancora presenti. Nella quarta domenica il Vangelo ci racconta di Gesù che guarisce un cieco nato e quindi sul cartellone abbiamo trovato la parola "sguardo".

Gesù prende la terra e la connette al cielo, donando la capacità di vedere a un uomo che non l'ha mai avuta. Con qualcosa di umile e disprezzato (il fango), regala al cieco quello che non osava più sperare. Anche noi dobbiamo spesso aprire gli occhi e affidarci a Gesù, riconoscere la Sua luce e testimoniare.

Nell'ultima domenica abbiamo letto della resurrezione di Lazzaro e sul cartellone è apparso il fiore della "fede". Neanche la morte ha l'ultima parola davanti al Figlio di Dio. Egli è sempre vita, piena ed eterna, Lui sa far risorgere da qualsiasi notte ci circonda.

Durante la messa, in occasione della Festa dei papà, abbiamo pregato per loro e ricordato un altro personaggio che si è affidato con fede alla volontà di Dio: san Giuseppe. Anche lui, come Marta e Maria, ha creduto e ha accolto e protetto il Figlio di Dio.

## Prima Comunione

Domenica 26 aprile Mia, Mattia, Nicola, Lia e Aurora hanno ricevuto la loro Prima Comunione.

I ragazzi hanno salutato la comunità di Marter esprimendo la loro gioia per questo importante giorno. Nelle preghiere dei fedeli hanno ricordato i "bambini speciali", i loro genitori,

i poveri del mondo. E ancora i catechisti, don Paolo, il diacono Michele e la necessità che il mondo viva in pace. Nel momento della comunione l'emozione è stata tantissima e la celebrazione si è conclusa con le loro voci che cantavano "oggi io sarò più vicino a te Signor perché tu verrai come un amico dentro al mio cuore..." e un bellissimo applauso.

Un grazie a Chiara e Stefano che pazientemente hanno preparato i ragazzi e a tutto il coro che ha animato la celebrazione. La domenica successiva con la celebrazione di ringraziamento, Mia, Mattia, Nicola, Lia e Aurora hanno espresso il loro grazie per il dono ricevuto. La catechista

Maria Cristina



## Anagrafe

### Defunti



6 aprile  
**ALDO MARZARI**  
di anni 65



25 aprile  
**MARIA IMMACOLATA  
BROILO**  
di anni 93

## NOVALEDO



A cura di  
STEFANIA DE NITTO [stefania.denitto@gmail.com](mailto:stefania.denitto@gmail.com)  
LORENA DEBORTOLO [lorenadebortolo@gmail.com](mailto:lorenadebortolo@gmail.com)  
GIULIA CURZEL [giulia.curzel@gmail.com](mailto:giulia.curzel@gmail.com)



gnati nelle mani dei responsabili della Associazione Mano Amica di Borgo, che provvederanno a distribuirli nei prossimi mesi alle persone bisognose.

Partecipiamo sempre volentieri a questa iniziativa che ci fa un poco rendere conto di quanto siamo fortunati nella nostra quotidianità e sapere di aver fatto parte di un progetto che può dare sollievo a qualcun altro ci rende molto felici!

## Notizie dall'oratorio

Come ormai da tradizione, l'oratorio ha organizzato il mercatino dei fiori in occasione del giorno di Pasqua. Nei mesi precedenti, con l'aiuto di genitori, nonni e sostenitori dell'oratorio abbiamo preparato tanti lavoretti che sono stati associati a molti fiori.

I colori e le composizioni hanno stupito le tantissime persone che sono venute a trovarci e che sono rimaste conquistate dal grande lavoro di tutti. Il ricavato servirà come autofinanziamento per le attività estive e per questo vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto.

Ma non solo: sabato 11 aprile abbiamo partecipato, come ormai da qualche anno, alla raccolta alimentare "Con le Mani in Pasta" organizzata da tutti gli oratori del Trentino. La nostra attività di volontariato ci ha permesso di raccogliere tanti prodotti a lunga scadenza che sono stati conse-

## La corale di Levico alla messa di Pasqua

Nel giorno di Pasqua abbiamo ospitato la corale "In...canto" di Levico Terme, a cui appartiene anche una nostra compaesana, che ha accompagnato la messa con canti a più voci e molto solenni. La corale è composta da 25 coristi ed è diretta dal maestro Enrico Maria Avancini; il gruppo era una realtà presente da parecchi anni a Levico, ma di recente si è rinnovato con un nuovo progetto musicale, maggiormente attento alla qualità del suono e al valore del fare musica insieme. Ringraziamo tutti i coristi per la piacevole partecipazione alla nostra messa e per l'impegno che portano avanti nel promuovere la bellezza del canto.



## Parole da un'omelia

Nella celebrazione eucaristica della seconda domenica dopo Pasqua, l'evangelista Giovanni dice che i discepoli erano chiusi in casa non per prudenza, ma per paura dei Giudei, per paura di soffrire come aveva sofferto il loro Maestro e Signore.

Le porte chiuse di cui parla il discepolo amato da Gesù non sono solo quelle di legno che comunemente usiamo per ripararci dal freddo o dal caldo, ma rappresentano le nostre difese, i muri che costruiamo quando ci sentiamo feriti, traditi, minacciati dalla vita. Tante volte è la paura di tornare a vivere che ci frena, che ci blocca, ma il Risorto non bussa, non rimprovera, non fa domande, sta in mezzo a noi e dice: "Pace a voi". La pace di Gesù non è solo un augurio, ma è un dono, il dono di quella pace di cui il mondo ha tanto bisogno, soprattutto in questo momento storico, qualcosa che ci fa sentire al sicuro, come un bambino spaventato tra le braccia dei suoi genitori.

Proprio ai discepoli, che sono chiusi in loro stessi un po' per paura ma anche per qualche rimorso di coscienza, sentendosi in colpa per essere scappati lasciando solo il loro Maestro, proprio a loro Gesù si presenta e li rassicura. Poi mostra le sue ferite delle mani, dei piedi e del costato; non le ha volute cancellare anche se ormai non fanno più male, sono solo dei segni: in quelle ferite è scritto il nostro nome. Gesù soffia il suo alito sopra di loro: lo Spirito Santo, quando ci avvolge, non è uno spettacolo pirotecnico, pieno di rumore e di colore, ma è un soffio silenzioso che ci avvolge e ci inebria, ci rimette in piedi, ci dà forza, ridandoci quella vita che a volte sembra spenta.

Poi l'evangelista ci presenta Tommaso che non è presente quando Gesù appare ai suoi discepoli: egli non si accontenta dei racconti dei suoi amici, lui vuole dei segni, è una persona diffidente ma non totalmente chiusa all'annuncio del risorto.

Infatti, otto giorni dopo Gesù torna proprio per lui, con infinita pazienza: e quando Tommaso si trova davanti a Gesù non dice: "Ho capito che era vero quello che i miei amici dicevano", ma dice: "Mio Signore e mio Dio". La fede non è capire tutto, è riconoscere chi ti sta davanti...

## Anagrafe

### Defunto



29 aprile  
**DINO NICOLETTI**  
di anni 64

## Buon compleanno!

...e da queste pagine mandiamo tanti auguri a una nostra cara lettrice.

Pia Ciola ha trascorso il suo 80esimo compleanno circondata dall'affetto di tutti coloro che le vogliono tanto bene. Un pomeriggio allegro tra sorrisi e risate a cui aggiungiamo i nostri più affettuosi auguri.



## Rosario presso i capitelli

nel mese di Maggio alle ore 20:00

**venerdì 8 maggio**

Via Stazione  
da Lenzi Bruno



**venerdì 15 maggio**

Via Dallapè  
da Cipriani

**venerdì 22 maggio**

Via Campregher  
da Frare Domenico

**venerdì 29 maggio**

Via Valle  
da Zen Mauro

**Lunedì, Martedì e Mercoledì recita del Santo Rosario  
in Chiesa alle ore 20:00**

**Giovedì Messa al cimitero alle ore 20:00**